

VALERIO ROSA

ROMA
vlr.rosa@gmail.com

Una tournée tutto da solo, sul palco lui e gli strumenti che sa suonare, e basta. Così Niccolò Fabi torna in scena in versione autarchica, dopo il bagno di folla e di affetto di *Parole di Lulù*, concerto benefico organizzato la scorsa estate in ricordo della figlioletta scomparsa. Solo una pausa primaverile dalla sua band («ho voglia di sentirne la mancanza»), a cui si ricongiungerà in estate.

«Lo vivo come un tentativo di andare avanti e di migliorarmi, senza togliere importanza al contributo che il musicista ti può dare anche dal punto di vista umano. Ma non è una scelta ideologica. Voglio occupare il palcoscenico da solo per costruire un rapporto diverso con le mie canzoni, entrarvi dentro e guardarle con occhi nuovi, recuperando la voglia di giocare con gli strumenti in uno spettacolo organizzato come un viaggio musicale nella mia produzione e non come il solito greatest hits dal vivo. Credo che ascoltandosi si sentano di più tutte le sfumature e si abbia l'occasione di rompere certi automatismi. Ho anche cambiato le tonalità di alcuni brani. Detesto l'idea di sedermi, adagiarmi e non migliorare più».

Questo vuol dire che intende rielaborare le sue canzoni anche per guardare al futuro?

«Senz'altro. Spero che un viaggio che non ho mai fatto mi apra porte su cose che ancora non conosco, indicandomi la prossima strada da

Riflessioni

«Spero che questo cammino mi indichi la prossima strada da percorrere. Un pezzo in più di consapevolezza

percorrere. Ma anche se non dovesse andare bene, in ogni caso avrò aggiunto un altro mattoncino alla consapevolezza di me stesso. Il pubblico potrebbe esserne più coinvolto, visto che il rapporto con me è molto umano e che la scorsa estate, grazie al concerto dedicato a mia figlia, la distanza si è ancora più ridotta. Tutto ciò mi induce a prevedere che questa avventura non verrà accolta come uno sfizio».

**Intervista a Niccolò Fabi**

«Torno on the road da solo in questa Italia senza contenuti»

La tournée

Dopo il bagno di folla col concerto per la figlia scomparsa il musicista torna in scena senza la sua band «Non è una scelta ideologica ma voglio costruire un rapporto diverso con le mie canzoni per entrarci dentro e giocare con gli strumenti»